

# EQUIPèCO

trimestrale di ricerca e documentazione artistica e culturale\_anno XI n.41 - 2014



TEATRO - PerAspera Festival  
Fotografando l'incanto

carmine mario muliere editore <sup>1</sup>

PERASPERA ad astra (attraverso le asperità alle stelle)

A Bologna il festival sulle nuove drammaturgie possibili

PERASPERA ad astra (A rough road leads to the stars)

In Bologna a festival that explores the new possible dramaturgies

### Azzurra de Gregorio

Dal 2008, a Bologna, la villa settecentesca Aldrovandi Mazzacorati è il contenitore che ospita, per alcuni giorni, il *PerAspera Festival*, una finestra aperta sulle nuove drammaturgie possibili, uno spazio di ricerca e sperimentazione in cui s'incontrano artisti con poetiche e formazioni inedite e trasversali.

Durante il festival, realizzato e prodotto dall'associazione culturale alberTStanley e sotto la direzione artistica di Ennio Ruffolo, vengono proposti "interventi artistici multidisciplinari a bassissimo impatto ambientale ma ad altissimo impatto emotivo" che si inseriscono perfettamente nei numerosi ambienti di cui è composta la villa: il teatro inaugurato nel 1763 (un vero e proprio gioiello architettonico), il parco, le stanze, il porticato...

Una programmazione ricca ed eterogenea dunque, volontariamente organizzata per far convivere linguaggi artistici e campi espressivi apparentemente distinti tra loro, ma anche attenta ai temi legati alla sessualità, all'identità di genere ed alla relazione tra corpo e macchina.

Durante l'ultima edizione, svoltasi dal 14 al 20 giugno scorso, i protagonisti (selezionati attraverso una *open call* per le arti performative estesa a livello nazionale e attraverso l'individuazione di proposte performative da parte della direzione artistica) sono stati: Stefano Ricci, 7-8 chili, Isabella Mongelli, Luca Trezza/Formiche di Vetro Teatro, Eleonora Sedioli/Masque Teatro, Vincenzo Scorza, Fabrizio Favale, Laura Russo, CAAB008/Francesca Duranti, il collettivo polacco Suka off, Giulia Vismara e Laura Ulisse, Antonella Oggiano e Alessandro Bedosti, i fratelli Broche. Anna Albertarelli invece, con il suo progetto di arte creata con l'infanzia *Fotografando l'incanto*, ha a sua volta chiamato a partecipare numerosi artisti: Roberto Pasutti, Francesca Proia, Angela Malfitano, Nicoletta Portavia, Elena La Ganga, Samuela Faccin, Bianca Seraglio, Laura Matano, Livia Solmi, Andrea e Cloe Fiorini, Sabrina Naspi, Penelope Reversi. All'interno della villa è stata inoltre presentata l'installazione *Natural Machines*, realizzata da Marco Guida in collaborazione con il centro di ricerca produzione e didattica musicale Tempo reale di Firenze, e si sono svolti due originali laboratori: quello condotto dalla pornoattivista Slavina e quello condotto da Paola Stella Minni e Cristina Addis. Tra gli altri eventi presentati durante il festival ci sono state anche la lezione-performance a cura di Ateliersi e le playlist musicali a cura dell'emittente radiofonica indipendente Radio Kairos. Dopo aver assistito a questo festival, non mi resta dunque che rivolgere, sia agli organizzatori di Peraspera che agli artisti invitati, il motto che ha ispirato il festival: "Peraspera ad astra", affinché le asperità incontrate da coloro i quali scelgono di consacrare la propria vita all'arte in questo complesso momento storico, non siano d'ostacolo alla loro ascesa agli astri.

AZZURRA DE GREGORIO (1985, Termoli) attrice e performer, collabora attivamente con il C. r. c. Abraxas dal 2002 insieme al regista Nicola Macolino, anche in qualità di ideatrice ed organizzatrice dei progetti portati avanti dall'associazione. È la coordinatrice di Abraxas Lab.



Fotografando l'incanto, a cura di Anna Albertarelli.  
Sabrina Naspi / Penelope Reversi, *La Forma Perfetta*. Fotografia.  
Foto Elena La Ganga

From 2008, in Bologna, the eighteenth-century villa Aldrovandi Mazzacorati is the container that hosts, for a few days, *Peraspera Festival*, a window open to the new possible dramaturgies, a space of research and experimentation that has become a meeting point for artists with innovative poetics and education.

During the festival, realized and produced by the cultural association alberTStanley and under Ennio Ruffolo's artistic direction, were presented "artistic multidisciplinary interventions with low environmental impact, but with high emotional impact" that fitted perfectly in the several spaces that compose the villa: the theatre inaugurated in 1763 (a real architectonic jewel), the park, the rooms, the porch.

Therefore, the rich and heterogeneous program was specially organized to mix artistic languages and expressive fields that look apparently different, and it was also careful to the themes connected with sexuality, with gender identity and with the relation between body and machines. During the last edition, that occurred from the 14<sup>th</sup> to the 20<sup>th</sup> last June, the protagonists (selected through a national open call and through a research made by the artistic direction) were: Stefano Ricci, 7-8 chili, Isabella Mongelli, Luca Trezza/Formiche di Vetro Teatro, Eleonora Sedioli/Masque Teatro, Vincenzo Scorza, Fabrizio Favale, Laura Russo, CAAB008/Francesca Duranti, the Polish collective Suka off, Giulia Vismara and Laura Ulisse, Antonella Oggiano and Alessandro Bedosti, the Broche brothers. Anna Albertarelli instead, with her project of art created with childhood *Fotografando l'incanto*, involved several artists: Roberto Pasutti, Francesca Proia, Angela Malfitano, Nicoletta Portavia, Elena La Ganga, Samuela Faccin, Bianca Seraglio, Laura Matano, Livia Solmi, Andrea and Cloe Fiorini, Sabrina Naspi, Penelope Reversi. In one of the room of the villa was presented also the installation *Natural Machines*, realized by Marco Guida in collaboration with the centre of research, production and musical didactic *Tempo Reale* based in Florence, and took place two interesting workshops: the one led by the porno-activist Slavina and the one led by Paola Stella Minni and Cristina Addis. Between the other events presented during the festival we also have to mention the lecture-performance curated by Ateliersi and the musical playlists curated by the independent Radio Station Radio Kairos. After attending this festival, I can just address to Peraspera organization and to the invited artists the maxim that has inspired the festival: "Peraspera ad astra", in order that the asperities met by the ones who choose to devote themselves to art, won't impede their ascent to the stars.

[Translated by Author]

AZZURRA DE GREGORIO (1985, Termoli) actress and performer, collaborates with Abraxas from 2002 with director Nicola Macolino, also as organizer and creator of the projects of the Association. She's the coordinator of Abraxas Lab.